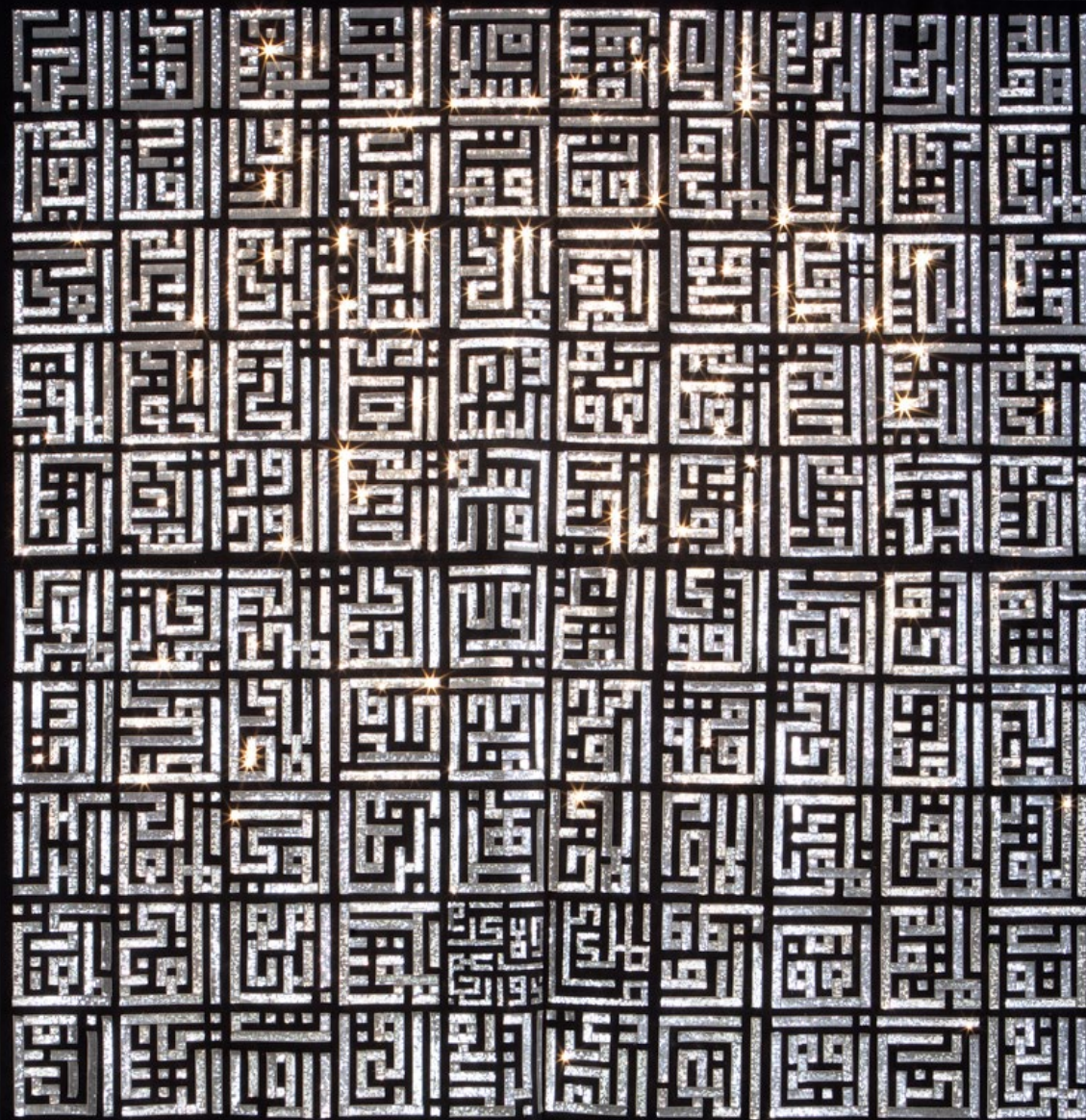


Stefano Mario Zatti

portfolio



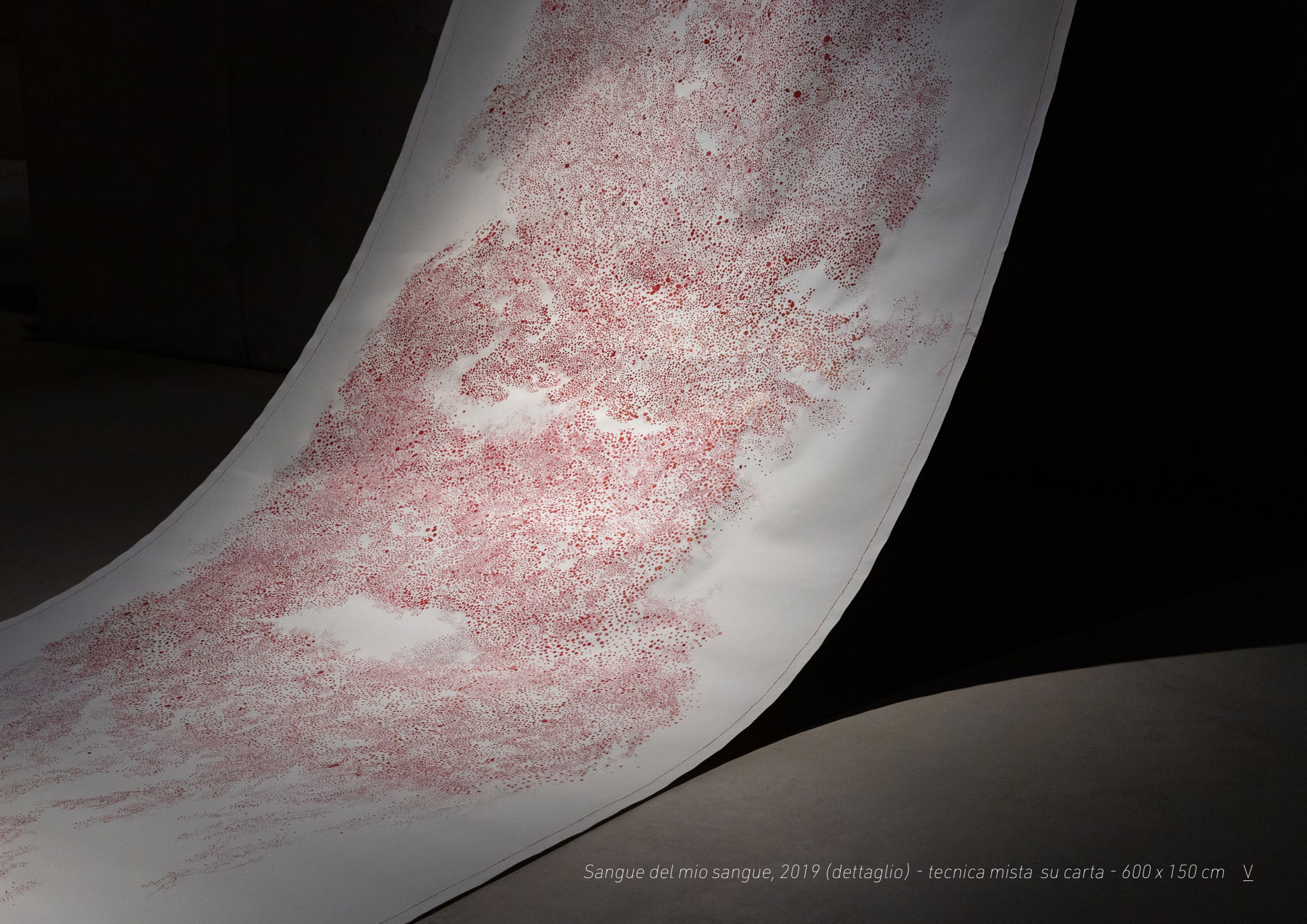
Perla, 2022 - tecnica mista su inox a specchio - 12 cm Ø



99 nomi, 2019 - paillettes su velluto - 300 x 330 cm



Esodo Celeste I, 2016 (dettaglio) - tecnica mista su pannello led - 96 x 60 cm



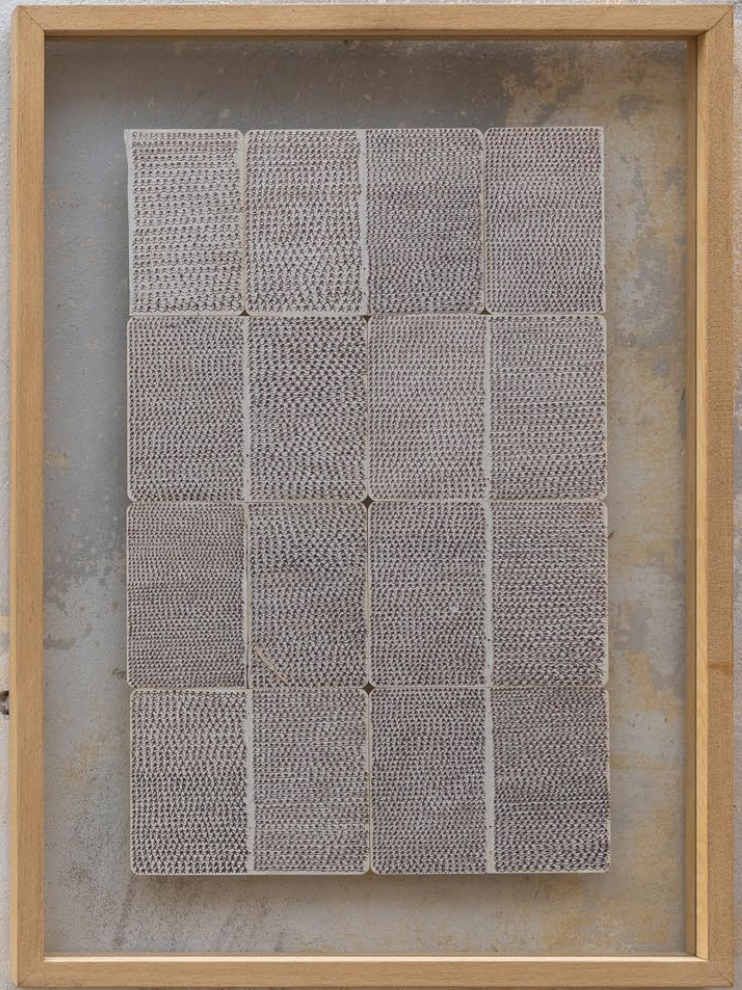
Sangue del mio sangue, 2019 (dettaglio) - tecnica mista su carta - 600 x 150 cm v



Sindone VI, 2020-2021 - lenzuola, polvere e materiali vari - misure variabili



Ruote di preghiera, 2023 - inchiostro su carta, legno - 42 x 100 cm



Autoritratto, 2005 - inchiostro su carta, archiviazione fogli di taccuino - 75 x 50 cm - V

Libro della vita, 2021 (dettaglio) - biro su carta - 14 x 380 cm



Apocalisse di Adamo, 2020 - biro su carta - 53 x 42 cm

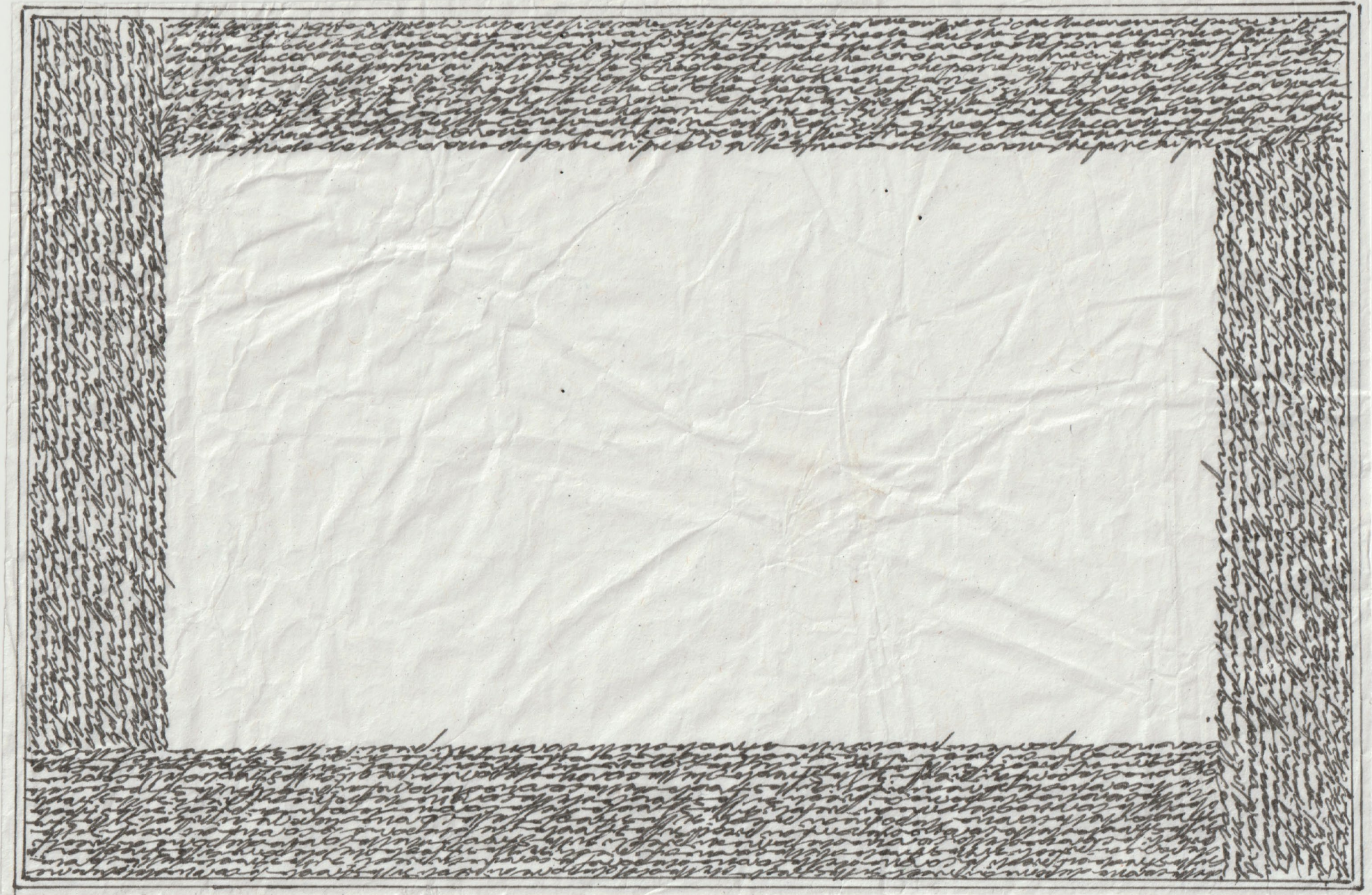
Handwritten notes in the top-left quadrant of the notebook, including fragments like 'La casa era un...', 'Il padre di...', and 'L'acqua era...'

Handwritten notes in the bottom-left quadrant, including fragments like 'La casa era un...', 'Il padre di...', and 'L'acqua era...'

Handwritten notes in the top-right quadrant, including fragments like 'La casa era un...', 'Il padre di...', and 'L'acqua era...'

Handwritten notes in the bottom-right quadrant, including fragments like 'La casa era un...', 'Il padre di...', and 'L'acqua era...'

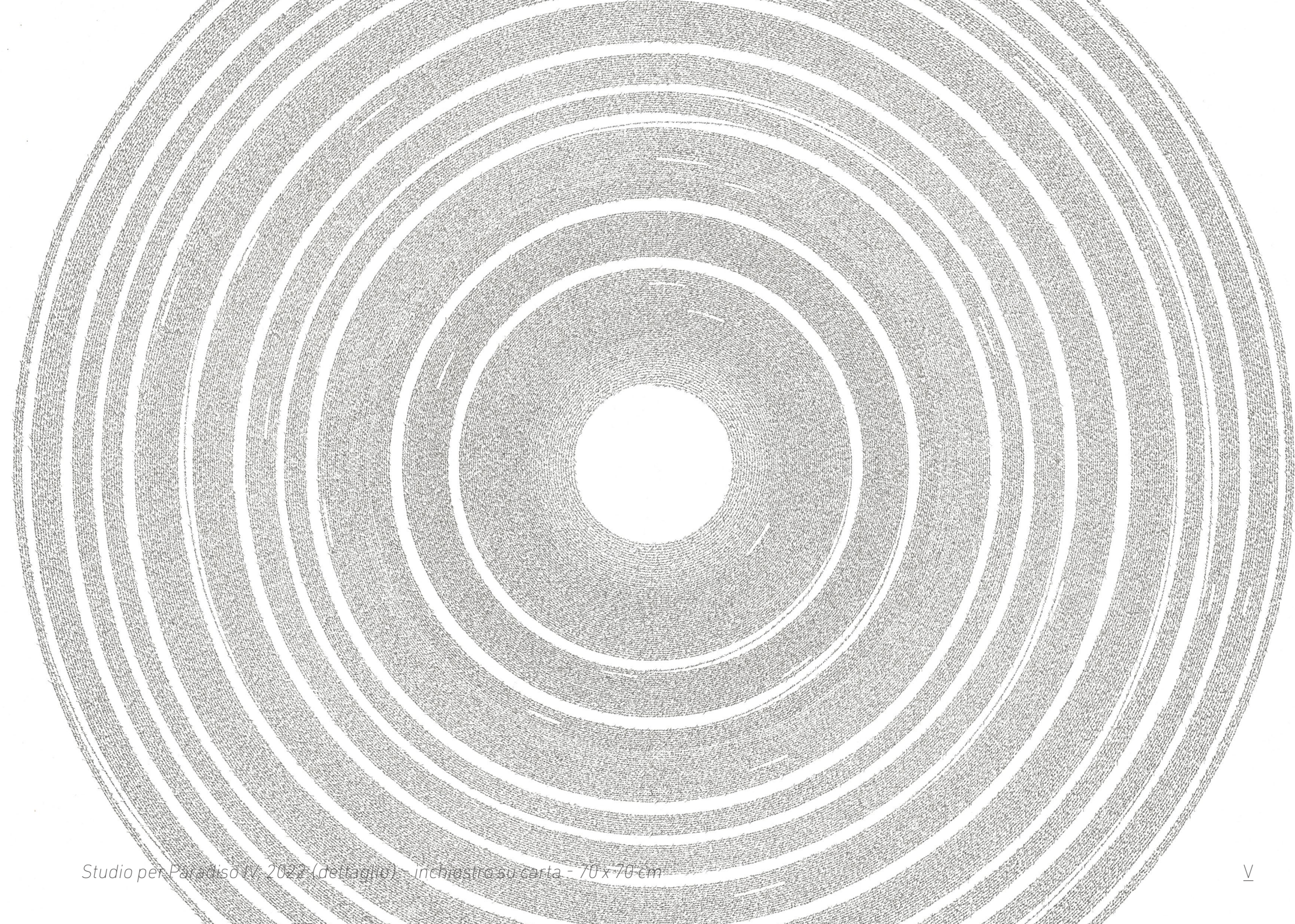




Mundus, 2022 - 1 di 365 fogli singoli, inchiostro su carta - 15 x 10 cm

[Handwritten text in German, forming a dense, flowing pattern across the page. The text is written in cursive and is difficult to read due to its density and the way the lines curve across the page. It appears to be a meditation or a series of thoughts related to the Trinity.]

Meditazione sulla Trinità VI, 2020 (dettaglio) - biro su carta - 65 x 50 cm



Studio per Paradiso IV, 2022 (dettaglio) - inchiostro su carta - 70 x 70 cm



Lago di stelle, 2005 / 2017 - specchio, installazione ambientale - misure variabili

99. numero arabo precedente 100. insita nella sua numerologia è la tendenza all'infinito, metafora finita della completezza dell'infinito. per l'Islam è il numero dei nomi di dio, o più precisamente, dei suoi infiniti attributi o qualità. la tavola¹ comprendente questi in codice cufico li rappresenta includendo anche Allah, n.0, che tutti li racchiude in uno.

esodo. dal greco ex- fuori, odos- cammino. secondo un'antica tradizione mediorientale, i morti ascendono al cielo diventando stelle. in esodo celeste vengono contate una ad una le vittime della guerra civile siriana, bucando un cartoncino nero retro-illuminato. ogni pannello accoglie 100.000 stelle.

trinità². carattere triplice o trino. nella cristianità è il mistero relativo all'intima costituzione di dio. quando se ne interrogava Niklaus von Flüe, mistico svizzero del XV sec. ricamava questa preghiera meditativa:

*Mein Herr und mein Gott
nimm alles mir, was mich hindert zu Dir
Mein Herr und mein Gott
gib alles mir, was mich fördert zu Dir
Mein Herr und mein Gott*

*nimm mich mir und gib mich ganz zu eigen Dir*⁵

natività. nel 2014 erano circa 380.000 le persone nate il primo giorno di dicembre, come anche le gocce composte da vino, saliva e inchiostro, e una di sangue, che contate una ad una ne restituiscono la proporzione, come una galassia⁴, in sangue del mio sangue.

mundus. il foro⁷ scavato in epoca romana alla fondazione delle città.

agiva contemporaneamente da fulcro per la determinazione di cardine e decumano (una ripartizione dello spazio) e da soglia attraverso la quale il mondo inferiore e la superficie potevano entrare in contatto. in Mundus il fulcro è la persona che si interroga sul tempo attraverso 365 raggi, uno per giorno, mediante la ripetizione di quelle parole come un mantra così sulle Perle come sulle Ruote di preghiera.

apocalisse. dal greco apo- particella negativa, kalyptos- coprire, nascondere, celare. ergo: disvelamento, rivelazione. nell'unica apocalisse canonica⁶, quella di Giovanni ricevuta presso l'isola di Patmos, tra le varie cose si incontra il Libro della vita³

sindone. dal gr. sindon, telo, tessuto. il sudario che tradizionalmente avrebbe contenuto la salma di Gesù, da allora simbolo di ciò che avvolgendo memorizza l'impronta del contenuto. sono almeno 30 le sindoni deposte dal 2015 in poi, in attesa di essere recuperate.

stelle⁴. nome dall'origine incerta. dal lat. sterla, dalla radice sanscrita star- stender, spargere; oppure dal lat. asterula, da cui la rad. greca aster- astro che qualcuno farebbe provenire ancora del sscr. star-, per altri dalla combinazione di as- gettare e -tor, agente, e quindi lanciatore di raggi. Dante fa terminare tutte le 3 cantiche della Divina Commedia con la parola "stelle".

¹ «Quando Dio si è conosciuto e ha conosciuto il mondo da sé stesso, l'ha creato secondo questa forma. Il mondo è quindi uno specchio in cui egli contempla la sua immagine...» Ibn Arabi, Al-Futūḥāt al-Makkiya; e ancora in Al-Insān Al-Kāmil, Ibn Arabī confronta un oggetto che viene riflesso in innumerevoli specchi al rapporto tra Dio e le sue creature.

² trinity è anche il nome del primo test nucleare - 5.30, 16 luglio 1945.

³ il libro della vita contiene tutti i nomi delle anime salvate dall'apocalisse, in numero di 144.000. il Libro della vita qui mira a comprendere tutti i modi conosciuti di dare nome all'uomo.

⁴ Nel 1784 l'astronomo William Herschel decise di contare il numero complessivo delle stelle tramite un computer a campione. Conoscendo il numero preciso, sarebbe stato possibile comprendere la forma e la dimensione della Via Lattea. Divise il cielo in 683 zone a campione e calcolò il numero di stelle in ognuna di esse.

⁵ *Mio Signore e mio Dio, togli da me tutto ciò che mi allontana da Te, Mio Signore e mio Dio, dammi tutto ciò che mi conduce a Te, Mio Signore e mio Dio, toglimi a me e dammi tutto a Te*

⁶ tra quelle apocriefe di stampo gnostico ritrovate a Nag Hammadi, vi è l' Apocalisse di Adamo, I-II sec. d.C.

⁷ dal lat. for-are la radice è greca, phar: incidere, bucare. da cui anche phar-os: aratro, phar-is: rugo e phar-igs: faringe, gola. in Autoritratto il foro è il fulcro della visione, in quanto è possibile vedere tutto direttamente meno lo strumento stesso del vedere. io sono quel posto vuoto. nella Perla così come nelle Steli e in Studio per Apocalisse, l'incisione agisce come foramento, rottura, e corrisponde a una rivelazione ottica per sottrazione, a un disvelamento praticato dal segno (la scrittura) attraverso lo specchio.

Stefano Mario Zatti (1983, Padova)
valmontina@gmail.com

stefanomariozatti.com
atipografia.it

©2023 - photo credits: Luca Peruzzi